

12 fatti riguardanti i centri federali d'asilo



Fatto 1

Compito comune? Soluzione comune

Attuare procedure d'asilo rapide ed eque per le persone in fuga è un compito che Confederazione, Cantoni, Comuni e popolazione assumono congiuntamente. La tradizione umanitaria della Svizzera e la Convenzione di Ginevra sullo statuto di rifugiato sono i fili conduttori di questo lavoro.

La maggior parte delle procedure d'asilo è svolta e conclusa nei centri federali d'asilo. Di norma, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) stipula con il Cantone o il Comune d'ubicazione un accordo volto a garantire le condizioni generali necessarie affinché il centro funzioni in modo sicuro, scorrevole ed efficiente. Gli accordi disciplinano, tra le altre cose, la collaborazione tra autorità, l'occupazione dei richiedenti l'asilo e la sicurezza.

Fatto 2

Accesso ai soli richiedenti l'asilo

I centri federali d'asilo non sono aperti al pubblico principalmente per proteggere la sfera privata dei richiedenti l'asilo ivi alloggiati. Oltre a questi ultimi vi hanno accesso unicamente i collaboratori delle nostre organizzazioni partner: personale addetto all'assistenza e alla sicurezza, docenti e personale medico, guide spirituali e rappresentanti legali dei richiedenti l'asilo.



Fatto 4

Rifugiati da tutto il mondo

La SEM non può stabilire in anticipo la nazionalità dei richiedenti che saranno alloggiati in un dato centro. Da un lato non è possibile prevedere da quali Paesi proverranno i richiedenti in arrivo in Svizzera. Dall'altro, la SEM deve utilizzare le capacità disponibili in maniera flessibile per poter alloggiare tutti i richiedenti anche nel caso di un loro aumento repentino. L'attribuzione ai vari centri solamente in base alla tipologia dei richiedenti l'asilo genererebbe un onere logistico inutilmente elevato. La SEM provvede, per quanto possibile, a garantire una composizione equilibrata della popolazione dei centri, con una congrua rappresentanza di famiglie, persone sole ed estrazioni culturali diverse.

Fatto 5

I programmi occupazionali vanno a beneficio di tutti

I richiedenti l'asilo possono partecipare a lavori di pubblica utilità offerti d'intesa con i Comuni di ubicazione e altri Comuni interessati della regione. Queste attività sono svolte nell'interesse generale e non devono fare concorrenza all'economia privata. Alcuni esempi sono lo sgombero di detriti alluvionali, il riassetto di sentieri pedestrati, la cura dei boschi, la separazione dei rifiuti per il riciclaggio, lo sgombero della neve o l'aiuto per l'organizzazione di manifestazioni nel Comune. Questi impieghi consentono ai richiedenti l'asilo di avere contatti con la popolazione e di raccogliere nuove esperienze.

Fatto 3

I centri federali d'asilo creano posti di lavoro

La creazione e l'esercizio di un centro federale d'asilo generano benefici economici duraturi per i Comuni e le regioni interessati. Di norma, l'erezione di un centro federale d'asilo comporta investimenti importanti che possono andare a beneficio dell'economia locale e regionale. Il suo esercizio crea dunque posti di lavoro per il personale addetto all'assistenza e alla sicurezza. Nei cosiddetti centri procedurali, inoltre, sono previsti numerosi posti di lavoro per i collaboratori della SEM. Nella misura del possibile, i generi alimentari e gli interventi artigianali sono acquisiti a livello locale o regionale a prezzo di mercato.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Segreteria di Stato della migrazione SEM



Informazioni aggiornate sui centri federali d'asilo sono reperibili sul sito web della Segreteria di Stato della migrazione: <https://sem.media-flow.ch/asylverfahren-it>
Accesso diretto al sito web tramite QR-Code:

Vertrieb: www.bundespublikationen.admin.ch
Artikelnummer: 420.012.i

Fatto 6

Scuole nei centri federali d'asilo

I richiedenti l'asilo in età scolastica ricevono l'istruzione scolastica di base nel quadro della legislazione cantonale. La Confederazione partecipa ai costi. In ragione della brevità della permanenza nei centri federali d'asilo, di norma l'insegnamento è svolto nei locali del centro e non nelle scuole pubbliche.

Fatto 7

Collaborazione e aiuti sono bene accetti

In tutti i Comuni e Cantoni d'ubicazione ci sono cittadini desiderosi di impegnarsi a favore degli ospiti dei centri federali d'asilo. La Confederazione approva e promuove la partecipazione della società civile. Ogni centro designa una persona di contatto cui possono rivolgersi gli interessati. In tal modo le attività e le manifestazioni possono essere discusse e realizzate in modo semplice con la direzione del centro.



Fatto 10

Assistenza speciale ai minorenni non accompagnati

I richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA) sono alloggiati nei centri federali d'asilo a seconda del sesso e separatamente dagli adulti. Sono possibili eccezioni per quelli che viaggiano con fratelli o sorelle adulti o per le ragazze che possono eccezionalmente essere alloggiate con donne adulte che viaggiano da sole. I RMNA beneficiano di un'assistenza speciale fornita da specialisti.

Fatto 8

Un regolamento interno disciplina la quotidianità

Durante la loro permanenza in un centro federale d'asilo, i richiedenti l'asilo devono anzitutto tenersi a disposizione per le varie fasi della procedura d'asilo – condizione fondamentale per uno svolgimento rapido della procedura. Sono autorizzati a lasciare il centro durante gli orari di uscita, che di norma sono compresi tra le ore 9.00 e le 17.00. Si annunciano all'entrata ogni volta che lasciano il centro o vi fanno ritorno. Nel centro vige un ordine del giorno preciso scandito da orari fissi per i pasti e il riposo nonché per l'obbligo di partecipare ai lavori domestici. Durante il fine-settimana possono pernottare fuori dai centri, per esempio per recarsi in visita da amici o parenti. Per i richiedenti l'asilo che rimangono nel centro continuano a essere applicabili gli usuali orari d'esercizio. D'intesa con il Comune d'ubicazione possono essere fissati orari d'uscita più lunghi.



Fatto 11

Professionisti all'opera

La SEM è responsabile per il funzionamento dei centri federali d'asilo e tratta le domande d'asilo. La Confederazione affida l'assistenza dei rifugiati a organizzazioni qualificate che garantiscono l'approvvigionamento nei settori alimentare, igienico, sanitario e dell'abbigliamento. I collaboratori di tali enti organizzano la vita quotidiana nell'alloggio, assistono i richiedenti l'asilo e coordinano i programmi occupazionali e ricreativi. I richiedenti partecipano ai lavori domestici. La Confederazione ricorre inoltre a imprese specializzate per garantire la sicurezza all'interno e all'esterno dei centri.



Fatto 9

Un dispositivo di sicurezza completo

Una buona collaborazione con le organizzazioni locali di pronto intervento è fondamentale. Per ogni centro della Confederazione, la SEM elabora un piano di sicurezza a tutto campo di concerto con la polizia cantonale, i pompieri, il Comune e i servizi sanitari. Il dispositivo è costantemente valutato e se del caso adeguato. In collaborazione con un gruppo di accompagnamento, composto di rappresentanti del Comune d'ubicazione, la SEM può reagire tempestivamente agli sviluppi. La popolazione può contattare telefonicamente il centro federale d'asilo grazie a una hotline disponibile in permanenza. La Confederazione indennizza i Cantoni d'ubicazione per gli oneri supplementari connessi alla sicurezza versando loro un importo forfettario.

Fatto 12

Buon funzionamento dei centri federali d'asilo

La Svizzera è ripartita in sei regioni d'asilo: Svizzera romanda, Berna, Svizzera nord-occidentale, Ticino e Svizzera centrale, Zurigo, Svizzera orientale. Ogni regione dispone di un proprio centro federale d'asilo con funzione procedurale e di al massimo tre centri federali d'asilo con funzione di attesa e di partenza. La durata massima della permanenza in un centro federale d'asilo è di 140 giorni. Di norma l'esercizio dei centri federali d'asilo non causa problemi nei Comuni d'ubicazione; la pluriennale esperienza della SEM mostra che gli iniziali timori della popolazione direttamente interessata scompaiono non appena il centro ha superato la fase iniziale.